



ATTUALITÀ

PNRR, Valle e Rossi: “Cirio festeggia i cantieri, ma dimentica i servizi

“Il vero obiettivo del PNRR non era inaugurare edifici o completare procedure amministrative, ma portare cure, assistenza e presa in carico vicino alle persone”



06/07/2026 alle 07:59

di **Diletta Pirino**

“Il presidente Cirio celebra le risorse europee spese e rendicontate bene. Ma i cittadini non misurano il successo del PNRR contando le pratiche inviate a Bruxelles: lo misurano dai servizi che trovano aperti sotto casa”. Lo dichiarano Daniele Valle, vicepresidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale, e Domenico Rossi, consigliere regionale e segretario regionale del Partito Democratico, commentando la conferenza stampa con cui il presidente Alberto Cirio ha rivendicato il raggiungimento del 100% degli obiettivi PNRR.

L'intervento

“Se guardiamo alla sanità territoriale, che rappresenta una delle sfide più importanti finanziate dal PNRR, il quadro è molto meno trionfale di quello raccontato dalla Giunta. Gli ultimi dati Agenas, presentati da Gimbe a Torino poche settimane fa, sulle Case della Comunità mostrano infatti che il Piemonte è ancora lontano dall'obiettivo di trasformare gli edifici finanziati dal PNRR in servizi realmente disponibili per i cittadini” spiegano i consiglieri Dem.

“Al 30 dicembre il Piemonte risultava avere appena il 14,6% delle case di comunità con i servizi obbligatori per legge. Tra queste, solo il 5,2% delle Case della Comunità con presenza medica e infermieristica e un 9,4% privo di medici e infermieri in pianta stabile. Un dato inferiore alla media nazionale e molto distante dalle regioni più avanzate, come Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria ed Emilia-Romagna” proseguono Rossi e Valle.

“Il vero obiettivo del PNRR – incalzano i consiglieri – non era inaugurare edifici o completare procedure amministrative, ma portare cure, assistenza e presa in carico vicino alle persone. Se una Casa della Comunità non dispone della presenza dei professionisti che la rendono

operativa, i cittadini continuano a rivolgersi ai pronto soccorso e alle strutture ospedaliere, vanificando lo spirito stesso della riforma”.

Secondo Valle e Rossi, “la domanda che il presidente Cirio dovrebbe porsi non è se gli uffici regionali abbiano compilato correttamente i report per Bruxelles, ma se i piemontesi stiano già beneficiando dei servizi che il PNRR aveva promesso. Perché tra il raggiungimento di un target burocratico e l’effettiva attivazione dei servizi sul territorio c’è una differenza enorme”.

“Le risorse europee – concludono – rappresentano un’opportunità straordinaria e dovevano produrre un cambiamento sensibile della nostra offerta sanitaria. Il successo del PNRR infatti si misurerà quando i piemontesi troveranno medici, infermieri e servizi aperti nelle Case della Comunità, non quando leggeranno una percentuale in una conferenza stampa o una targhetta nuova fuori da un poliambulatorio. Abbiamo chiesto una informativa urgente a Riboldi in IV commissione per fare chiarezza sui servizi aperti nelle case di comunità”.

[TU COSA NE PENSI?](#)

Corriere di Novara

Registrazione tribunale:
Novara n.2/1948

ROC:
6396

Editore:
S.G.P. Società Gestione Periodici S.r.l.

Contatti

Email:
segreteria@corrieredinovara.it

Pubblicità

Concessionaria:
Netweek Pubblicità Srl
Email:
pubblicita@netweek.it
Telefono:
03999891

Info e note legali

[Privacy Policy](#)
[Cookie Policy](#)



© 2026 S.G.P. Società Gestione Periodici S.r.l. Tutti i diritti riservati.

S.G.P. Soc. Gestione Periodici S.r.l. - Via Merula 1, 28100 Novara (NO) - P.IVA e CF 00231840034